



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA
www.siulpverona.it

COMUNICATO STAMPA

***Condanna nei confronti dei soliti professionisti del disordine
unita alla richiesta di un intervento normativo che assicuri al carcere chi
aggredisce le Forze dell'Ordine e i dipendenti dello Stato***

Esprimiamo piena condanna nei confronti del gruppo di persone appartenenti all'area antagonista che questa notte, con inspiegabili gesti d'avversione nei confronti di un equipaggio delle Volanti intento ad approfondire un controllo di Polizia di un cittadino magrebino, si sono opposti in gruppo (uscendo dal bar all'interno del quale si trovavano) all'ordinaria attività istituzionale di quell'equipaggio provocando, oltre alla fuga del soggetto controllato, lesioni nei confronti dei colleghi aggredendoli per il loro operato.

Un plauso ai poliziotti che, una volta ancora e grazie al loro equilibrio, hanno saputo garantire con professionalità l'esecuzione di due arresti tra il gruppo di renitenti, evitando che le assurde forme di violenza poste in essere da quest'ultimi potessero sfociare in ben più gravi conseguenze.

Sappiano, questi professionisti del disordine, che a nulla è valsa la loro successiva (e consueta...) azione dimostrativa operata all'esterno dei cancelli della Questura, se non a macchiarsi di ulteriori reati, in queste ore al vaglio degli inquirenti.

Anche questa notte, in altre parole, grazie all'impegno e alla serietà degli operatori di Polizia cui va la nostra solidarietà e l'augurio di una pronta guarigione, è stata riaffermata la presenza dello Stato nella città scaligera, dove nessuno deve ritenere possano esistere zone franche d'impunità, nemmeno in un momento delicato come quello che sta affrontando l'intero Paese e che, evidentemente sbagliando, alcuni ritengono possa agevolare il compimento indisturbato di azioni criminali.

Nel rispettare, infine, le decisioni dell'Autorità giudicante - molto spesso vincolata dagli attuali strumenti normativi - **invochiamo un intervento di carattere legislativo che stabilisca, con certezza, che chiunque aggredisce un poliziotto o un dipendente pubblico nell'esercizio delle proprie funzioni (FF.OO., medici, infermieri, etc), aggredisce in realtà lo Stato attraverso i propri rappresentanti e deve, per tale ultimo aspetto, necessariamente scontare la propria pena in carcere.**

Verona, 7 marzo 2020

p. il SIULP di Verona
Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti